

Simone Massi, autore del manifesto e della sigla



Simone Massi (Pergola, 1970) ha studiato Cinema di Animazione alla Scuola d'Arte di Urbino ed è ritenuto uno dei più grandi animatori a livello internazionale. Ha ideato e realizzato una decina di piccoli film di animazione che sono stati mostrati in 59 Paesi dei 5 Continenti ed hanno raccolto oltre 200 premi. Nel 2012 il suo cortometraggio "Dell'ammazzare il maiale" ha vinto il David di Donatello come miglior cortometraggio. È autore del manifesto e della sigla della 69ª e 70ª Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia, festival che nell'edizione del 2012 lo ha omaggiato con una proiezione speciale di tutti i suoi lavori.

Filmografia

Immemoria (1995); Racconti (1996); Keep on! Keepin' on! (1997); Pittore, aereo (2001); Tengo la posizione (2001); Piccola mare (2003); Io so chi sono (2004); La memoria dei cani (2006); Nuvole, mani (2009); Dell'ammazzare il maiale (2011); Animo resistente (2013).

Contatti:

Simone Massi,
via Serralta 101, 61045 Pergola (Pesaro-Urbino) - Italy
Email: nuvole@simonemassi.it

Simone quando diventa un artista a tutti gli effetti? Già da piccolo le piaceva il disegno?

Più di tutto mi piace disegnare, una passione che mi ha preso da bambino e che non ho mai smesso, nemmeno in fabbrica e in caserma. "Artista" non me lo sono mai

detto, e anche ammettendo che lo sia diventato non ho idea di quando è successo.

Ci può raccontare qualche aneddoto della sua carriera professionale?

Posso dire che le cose davvero importanti sono arrivate con un po' di ritardo e di scherno, cioè quando il "fuoco" si era bello e che spento e non mi importava più. È andata così anche con il mio attuale mestiere: nel 1992 mi sono licenziato dalla fabbrica per via delle ferie negate e mi sono iscritto alla sezione di disegno animato perché a Urbino fumetto non c'era. Vent'anni dopo ho spedito una ventina di dvd all'Accademia del Cinema Italiano e non ne è arrivato a destinazione nemmeno uno: ho vinto il David di Donatello grazie a un file di riserva, spedito via internet.

Sono molte le persone che le commissionano lavori, illustrazioni, storie..?

Sono molte le persone che mi contattano

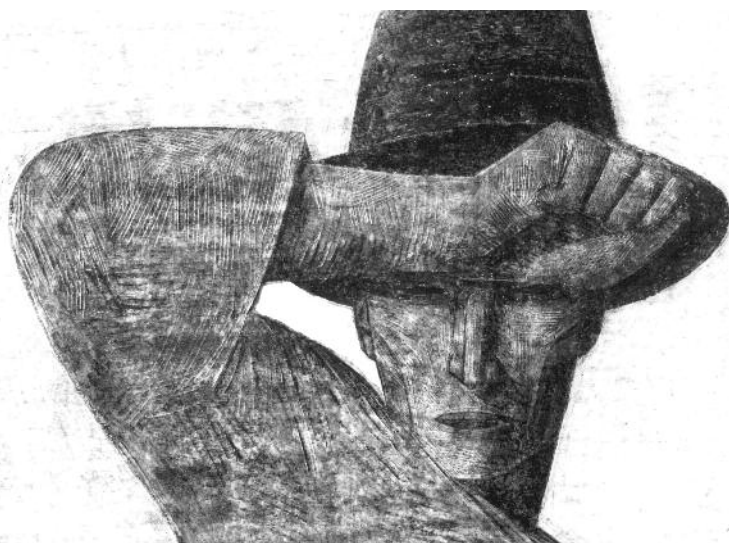
e poi spariscono, sono tantissime le persone che non hanno idea di quello che faccio. Ho provato a tenerli a freno con un cartello messo sul mio sito e fuori dalla porta ma è evidente che ho fallito.

Lei è anche critico di se stesso Simone? Sue creazioni che ancor'oggi le piacciono molto ce ne sono?

Nei confronti di me stesso e dei miei lavori non c'è critico più severo del sottoscritto. Fosse un altro a dirmi le cose che penso finirebbe in rissa. Detto questo sì, ci sono delle animazioni che ho fatto diversi anni fa e che -ragionando come fossero di altri autori- mi colpiscono al cuore. Un lavoro lo reputo buono quando a dispetto del tempo passato riesce ancora a dire qualcosa e a colpire al cuore.

Com'è la vita di un artista completo in questi tempi di crisi socio-economica?

Sono passati tredici anni da quando ho smesso di lavorare per gli studi, e ho realizzato altrettanti cortometraggi che, a dispetto delle centinaia di riconoscimenti, non hanno mai ricevuto un centesimo di finanziamento. Fa eccezione un cortometraggio prodotto all'estero e che fra le altre cose mi costrinse ad emigrare. Questo per



dire che l'emergenza nel mio settore è la regola, e in questi tempi di crisi la mia vita non ha subito particolari scossoni.

Se andasse al governo cosa farebbe per l'Italia? Si interessa molto alla politica?

Da quando sono piccolo non faccio che

a della 69a e 70a Mostra del Cinema di Venezia



tario della fontana di Trevi io ci credo, non la compro perché non ho i soldi però ci credo. Di politica ho cominciato a interessarmi da ragazzino, mi piaceva perfino. Già allora, trent'anni fa, si diceva "Sono tutti uguali" ma non era vero. Poi un po' alla volta è diventato vero e a quel punto ho smesso di interessarmi di politica. Non è che ne vada orgoglioso, anzi, ma sono stanco di lamenti e rabbia e non ho più voglia di farmi il

sentire discorsi di persone che saprebbero loro come sistemare le cose (a tutti i livelli, politica, calcio e mille altre cose) parole che un tempo affollavano i bar e il mercato, e ora la rete: tutti sembrano sapere come fare e come intervenire. Io invece non lo so, perché non è il mio mestiere e non sono abbastanza colto e intelligente per impararlo. Non sono nemmeno sveglio: se uno mi si presenta come proprie-

sangue cattivo.

Tiene anche corsi, lezioni, laboratori per adulti e per meno cresciuti?

Negli ultimi anni ho preso a fare anche questo ma saltuariamente e quando ci sono le condizioni.

Quali sono Simone le cose più importanti per lei? E quelle invece trascura-

bili?

Cerco di vivere la vita e stare dietro ai sogni senza fare del male a persone, animali e cose. Ecco, per me la cosa più importante di tutte è fare il percorso in maniera leale, passare senza aver fatto danni. Del contrario di questo, di arrivare ad ogni costo, accumulando beni o una qualche forma di prestigio o potere, non me ne è mai fregato niente.

Nei suoi colori in quale in particolare si identifica? Che significato ha la tavolozza per lei? Ogni emozione e stato d'animo corrisponde ad un tono cromatico?

La tavolozza non l'ho mai usata e ho sempre lavorato in bianco e nero con dei lampi di rosso, immagino che questi tre colori dicano tanto di me e di quello che sogno.

Dove la si può trovare su internet e cosa si può leggere nel suo sito di lei?

Ho un sito che porta il mio nome e cognome e c'è dentro una notevole quantità di materiale, filmografia, bibliografia, riconoscimenti e tutti le parole che sono state spese su di me e sui miei lavori.

